

movimento democratico

Sottoscrizione

La graduatoria delle Federazioni

Ecco l'elenco dei versamenti delle Federazioni del PCI pervenuti alla amministrazione centrale entro le ore 12 del 13 ottobre 1962 per la sottoscrizione del militare:

Bolzano	2.630.000	158,1
Modena	56.557.000	157,1
Cosenza	7.120.000	142,2
Sondrio	1.350.000	135
Milano	83.000.000	125,7
Potenza	2.750.000	125
Aosta	3.000.000	120
Catania	8.300.000	118,5
Matera	2.877.000	115
Melfi	2.225.000	112,2
Crotone	3.950.000	110
R. Emilia	36.000.000	109
Parma	11.340.000	108
Bologna	70.000.000	107,6
Ravenna	26.582.500	106,3
Pescara	4.664.000	106
Pesaro	10.600.000	105
Rimini	6.800.000	104,6
Imperia	3.719.000	103,3
Verbania	3.600.000	102,8
Ascoli Piceno	2.565.000	102,6
Sciaccia	1.437.000	102,6
Agrigento	3.084.000	101,8
Imola	5.565.000	101
Fermo	3.015.000	100,5
Ferrara	20.000.000	100
Alessandria	15.000.000	100
Forlì	12.500.000	100
Perugia	11.000.000	100
Prato	11.000.000	100
Savona	10.000.000	100
Palermo	8.000.000	100
Trieste	7.000.000	100
Placenza	6.000.000	100
Teramo	5.000.000	100
Como	4.500.000	100
Catanzaro	4.200.000	100
Viterbo	3.700.000	100
Ragusa	3.500.000	100
Latina	3.500.000	100
Trapani	3.500.000	100
Enna	3.400.000	100
Caltanissetta	3.200.000	100
Cuneo	3.200.000	100
Cagliari	3.200.000	100
Siracusa	3.000.000	100
S. Agata Mil.	2.000.000	100
Sassari	2.000.000	100
Rieti	2.000.000	100
Nuoro	2.000.000	100
Carbonia	1.800.000	100
Termini Im.	1.200.000	100
Cassino	1.100.000	100
Isernia	1.000.000	100
Oristano	1.000.000	100
Totale	971.237.200	

La risoluzione del Convegno di Firenze sulla Regione

Ecco il testo della risoluzione approvata al Convegno di Firenze del 12 ottobre.

I comunisti dell'Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche, riuniti a Firenze il 12 ottobre, rafforzando il loro impegno di lotta per l'autonomia delle Regioni, elemento essenziale per la costruzione di uno Stato democratico e per una programmazione economica che combatta i monopoli, incida nelle strutture e avvenga con una larga partecipazione delle popolazioni. I comunisti delle quattro regioni intensificheranno la loro azione affinché siano appropriate le leggi necessarie all'attuazione dell'ordinamento regionale entro l'attuale legislatura, combattendo l'offensiva delle forze conservatrici e antiregionaliste, i tentativi di rinvio e di svuotare le Regioni dei poteri ad esse attribuiti dalla Costituzione, muovendosi in stretta unità con i compagni socialisti e con tutte le altre forze democratiche. Essi inviano l'espansione della loro solidarietà ai compagni siciliani e a tutte le forze democratiche dell'isola impegnate in una dura battaglia in difesa dell'autonomia, per la riforma agraria, per un piano economico di rinnovamento.

I comunisti delle quattro regioni chiamano a combattere la pretesa della Direzione della Democrazia cristiana, secondo la quale i governi delle future Regioni dovrebbero uniformarsi alla formula del governo centrale. Questa pretesa volgare, il primo obiettivo delle autonomie locali e la sostanza di un reale regime democratico. Essa mira apertamente a spezzare non solo le posizioni di maggioranza che i comunisti e socialisti hanno insieme conquistato nell'Italia centrale, ma tutto il largo movimento unitario che in queste regioni si è sviluppato e che lo ha collocato all'avanguardia del progresso, del socialismo e della battaglia per il socialismo.

I comunisti riuniti a Firenze affermano che i programmi delle future Regioni e le nuove maggioranze democratiche chiamate a realizzarli dovranno essere espressione e frutto di una elaborazione

dal basso e delle lotte unitarie. Le posizioni di potere conquistate insieme dai comunisti e dai socialisti sono un grande patrimonio da difendere e sviluppare, nell'interesse delle masse lavoratrici e in nome della causa dell'unità. Queste posizioni di potere devono costituire la base, il punto di forza per giungere ad uno schieramento ancora più largo, che si estenda anche a forze socialdemocratiche, repubblicane, democristiane, ecc.

Il quadro politico per le conferenze elettorali comunali, dirette a promuovere programmi articolati e di riforma agraria e di trasformazione dell'agricoltura, e a stimolare e coordinare tutte le lotte e iniziative delle forze interessate a tali obiettivi:

Il movimento per l'elaborazione dei piani regionali

n. 41 VIE in vendita nelle edicole

● Spagna '62:
"Si chiama Opus Dei, la nuova falange"
● I giovani comunisti di Bologna:
"Sono stanchi di essere i soliti ribelli"
● Un sacerdote ci scrive:
"La Chiesa e il coltivato"
● Parigi - Salone dell'automobile:
"Le 'mille' da un milione"
● Una cineclittà anche sul Naviglio:
"Toscani, arriva il cinema!"
● 4^a puntata: I briganti del mare.

● La risoluzione prosegue affirmando che Marosan si riconferma, come un docu-

mento infondato e ostile al partito e condanna il suo modo di fare come arbitrario e contrario allo spirito di partito. Esso è un modo di fare che si contrappone all'ideale di una costituzione, un aspetto della

attivitá antipartito e intrangibile, e di escludere una presenza sul CC. Nel formulare il suo giudizio, esso parte dall'assenza di altre risorse parte-

di discussione.

Il Comitato centrale, dopo aver discusso la sua autorità, aveva evitato di chiedere la dimissione del partito, e, dunque, a consigli e alle critiche, aveva assunto un atteggiamento ostile.

Il Comitato centrale - respin-

gando totalmente l'istanza del comitato di partecipazione e di tenere un dibattito sulle questioni di fondo, ha deciso di non accettare la decisione del CC. Marosan - il quale è d'altra parte d'accordo con la linea politica del POSU - aveva abbandonato il suo posto di lavoro e interrotto arbitrariamente ogni attività.

Il Comitato centrale dichiara quindi che Marosan si riconferma, come un docu-

mento infondato e ostile al partito e condanna il suo modo di fare come arbitrario e contrario allo spirito di partito. Esso è un modo di fare che si contrappone all'ideale di una costituzione, un aspetto della

attivitá antipartito e intrangibile, e di escludere una presenza sul CC. Nel formulare il suo giudizio, esso parte dall'assenza di altre risorse parte-

di discussione.

Il Comitato centrale, dopo aver discusso la sua autorità, aveva evitato di chiedere la dimissione del partito, e, dunque, a consigli e alle critiche, aveva assunto un atteggiamento ostile.

Il Comitato centrale - respin-

gando totalmente l'istanza del comitato di partecipazione e di tenere un dibattito sulle questioni di fondo, ha deciso di non accettare la decisione del CC. Marosan - il quale è d'altra parte d'accordo con la linea politica del POSU - aveva abbandonato il suo posto di lavoro e interrotto arbitrariamente ogni attività.

Il Comitato centrale dichiara quindi che Marosan si riconferma, come un docu-

mento infondato e ostile al partito e condanna il suo modo di fare come arbitrario e contrario allo spirito di partito. Esso è un modo di fare che si contrappone all'ideale di una costituzione, un aspetto della

attivitá antipartito e intrangibile, e di escludere una presenza sul CC. Nel formulare il suo giudizio, esso parte dall'assenza di altre risorse parte-

di discussione.

Il Comitato centrale, dopo aver discusso la sua autorità, aveva evitato di chiedere la dimissione del partito, e, dunque, a consigli e alle critiche, aveva assunto un atteggiamento ostile.

Il Comitato centrale - respin-

gando totalmente l'istanza del comitato di partecipazione e di tenere un dibattito sulle questioni di fondo, ha deciso di non accettare la decisione del CC. Marosan - il quale è d'altra parte d'accordo con la linea politica del POSU - aveva abbandonato il suo posto di lavoro e interrotto arbitrariamente ogni attività.

Il Comitato centrale dichiara quindi che Marosan si riconferma, come un docu-

mento infondato e ostile al partito e condanna il suo modo di fare come arbitrario e contrario allo spirito di partito. Esso è un modo di fare che si contrappone all'ideale di una costituzione, un aspetto della

attivitá antipartito e intrangibile, e di escludere una presenza sul CC. Nel formulare il suo giudizio, esso parte dall'assenza di altre risorse parte-

di discussione.

Il Comitato centrale, dopo aver discusso la sua autorità, aveva evitato di chiedere la dimissione del partito, e, dunque, a consigli e alle critiche, aveva assunto un atteggiamento ostile.

Il Comitato centrale - respin-

gando totalmente l'istanza del comitato di partecipazione e di tenere un dibattito sulle questioni di fondo, ha deciso di non accettare la decisione del CC. Marosan - il quale è d'altra parte d'accordo con la linea politica del POSU - aveva abbandonato il suo posto di lavoro e interrotto arbitrariamente ogni attività.

Il Comitato centrale dichiara quindi che Marosan si riconferma, come un docu-

mento infondato e ostile al partito e condanna il suo modo di fare come arbitrario e contrario allo spirito di partito. Esso è un modo di fare che si contrappone all'ideale di una costituzione, un aspetto della

attivitá antipartito e intrangibile, e di escludere una presenza sul CC. Nel formulare il suo giudizio, esso parte dall'assenza di altre risorse parte-

di discussione.

Il Comitato centrale, dopo aver discusso la sua autorità, aveva evitato di chiedere la dimissione del partito, e, dunque, a consigli e alle critiche, aveva assunto un atteggiamento ostile.

Il Comitato centrale - respin-

gando totalmente l'istanza del comitato di partecipazione e di tenere un dibattito sulle questioni di fondo, ha deciso di non accettare la decisione del CC. Marosan - il quale è d'altra parte d'accordo con la linea politica del POSU - aveva abbandonato il suo posto di lavoro e interrotto arbitrariamente ogni attività.

Il Comitato centrale dichiara quindi che Marosan si riconferma, come un docu-

mento infondato e ostile al partito e condanna il suo modo di fare come arbitrario e contrario allo spirito di partito. Esso è un modo di fare che si contrappone all'ideale di una costituzione, un aspetto della

attivitá antipartito e intrangibile, e di escludere una presenza sul CC. Nel formulare il suo giudizio, esso parte dall'assenza di altre risorse parte-

di discussione.

Il Comitato centrale, dopo aver discusso la sua autorità, aveva evitato di chiedere la dimissione del partito, e, dunque, a consigli e alle critiche, aveva assunto un atteggiamento ostile.

Il Comitato centrale - respin-

gando totalmente l'istanza del comitato di partecipazione e di tenere un dibattito sulle questioni di fondo, ha deciso di non accettare la decisione del CC. Marosan - il quale è d'altra parte d'accordo con la linea politica del POSU - aveva abbandonato il suo posto di lavoro e interrotto arbitrariamente ogni attività.

Il Comitato centrale dichiara quindi che Marosan si riconferma, come un docu-

mento infondato e ostile al partito e condanna il suo modo di fare come arbitrario e contrario allo spirito di partito. Esso è un modo di fare che si contrappone all'ideale di una costituzione, un aspetto della

attivitá antipartito e intrangibile, e di escludere una presenza sul CC. Nel formulare il suo giudizio, esso parte dall'assenza di altre risorse parte-

di discussione.

Il Comitato centrale, dopo aver discusso la sua autorità, aveva evitato di chiedere la dimissione del partito, e, dunque, a consigli e alle critiche, aveva assunto un atteggiamento ostile.

Il Comitato centrale - respin-

gando totalmente l'istanza del comitato di partecipazione e di tenere un dibattito sulle questioni di fondo, ha deciso di non accettare la decisione del CC. Marosan - il quale è d'altra parte d'accordo con la linea politica del POSU - aveva abbandonato il suo posto di lavoro e interrotto arbitrariamente ogni attività.

Il Comitato centrale dichiara quindi che Marosan si riconferma, come un docu-

mento infondato e ostile al partito e condanna il suo modo di fare come arbitrario e contrario allo spirito di partito. Esso è un modo di fare che si contrappone all'ideale di una costituzione, un aspetto della

attivitá antipartito e intrangibile, e di escludere una presenza sul CC. Nel formulare il suo giudizio, esso parte dall'assenza di altre risorse parte-

di discussione.

Il Comitato centrale, dopo aver discusso la sua autorità, aveva evitato di chiedere la dimissione del part